

# BOLLETTINO MISSIONARIO GUANELLIANO DELEGAZIONE NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE COLOMBIA - GUATEMALA - MESSICO - ITALIA

Anno 6 N. 16

SETTEMBRE 2005

*Carissimi amici, confratelli, gruppi parrocchiali, associazioni, famiglie che stanno adottando a distanza alcuni bambini della missione,*

*con tanta gioia vi presentiamo questo nuovo numero del nostro Bollettino Missionario. Abbiamo avuto un po' di imprevisti (se non fosse così che missione sarebbe?), per cui questo numero esce un po' in ritardo.*

*Presentiamo come sempre un articolo di formazione missionaria: **Giustizia e Pace**. Possiamo imparare molto da quest'articolo piccolo e semplice, ma pieno di stimoli e punti di riflessione.*

*Presentiamo quindi alcune lettere di famiglie impegnate nelle **adozioni a distanza di Colombia**. Terminando le lettere, presentiamo in sintesi gli scopi delle due modalità di adozioni a distanza che abbiamo in Colombia.*

*Finalmente anche la Colombia entra nella storia del **Volontariato Guanelliano!** E' incominciata in Colombia l'esperienza del volontariato: sono state tutte esperienze meravigliose e positive. Speriamo di continuare a ricevere giovani e adulti, che vogliono vivere quest'esperienza di volontariato.*

*Anche quest'anno presentiamo per Natale un progetto di solidarietà. Dettagliatamente cerchiamo di spiegarvi il senso e la portata del Progetto: **“Cooperativa Sociale per l'inserimento al lavoro di disabili adulti nella città' Bucaramanga – Colombia”**. Padre Cosimo, durante il mese di gennaio 2006 sarà disponibile in Italia per qualsiasi ulteriore spiegazione del progetto e raccogliere i fondi ad esso destinati.*

*Un **Fioretto Guanelliano** chiude questo nostro numero del Bollettino, che ha voluto ancora una volta accompagnare e ringraziare tutte quelle persone che con solidarietà umana e cristiana formano con noi la gran famiglia guanelliana.*

*Alcuni ringraziamenti, **il ricordo e la preghiera per persone defunte** e a noi care chiude questo numero del Bollettino Missionario. Un carissimo saluto a tutti. Assicuriamo la nostra preghiera personale e quella dei nostri bambini, anziani e giovani.*

*La redazione del Bollettino.*

Diverse persone ci hanno comunicato che non hanno ricevuto il precedente numero del bollettino. A chi ce ne ha fatto richiesta viene rispedito con questo invio. Comunicate sempre eventuali disguidi. Stiamo pensando di effettuare la spedizione con un altro metodo per risparmiare tempo ed essere sicuri dell'invio, anche se sarà più oneroso.

Vi ricordo la mail principale alla quale inviare ogni comunicazione

gianni.kiaris@tin.it

## GIUSTIZIA E PACE

Non basta oggi dire “pace, pace”, occorre riflettere a fondo sui metodi con cui vogliamo proporla e raggiungerla. Questo deve farlo anche la nostra Chiesa. Se vogliamo parlare di pace dobbiamo prima di tutto chiarire se i mezzi con cui pensiamo costruirla sono congruenti al fine. Le condizioni sono una Chiesa povera, una Chiesa comunione di comunità, una Chiesa sulla strada, una Chiesa del crocifisso.

### **Una Chiesa povera**

Occorre spezzare l’asse di complicità tra potere-mercato e Chiesa. Una Chiesa che parla di giustizia e pace ma è compromessa nella logica del potere, successo e consumo non ha alcuna autorità ad esprimersi. “La Chiesa oggi o è profetica o non è”. Questo, oggi, in Italia, significa soprattutto rigettare l’abbondanza intorpidita in cui si culla la nostra società. Significa avere il coraggio di scelte di povertà vissute in prima persona dai singoli cristiani, dalle famiglie cristiane, dalle comunità e dalle stesse istituzioni ecclesiali.

### **Una Chiesa comunione di comunità**

Il modello delle comunità cristiane di base (CEB) è uno strumento essenziale oggi, per restituire alla Chiesa locale, stringerla al suo territorio, con attenzione alle sfide reali della gente e con il coinvolgimento corresponsabile dei laici secondo la ministerialità di ciascuno e sulla base della Parola di Dio condivisa da tutti.

In questo Kairòs, che mette in crisi il modello clericocentrico delle nostre parrocchie, rivedere con coraggio la struttura delle chiese locali è condizione essenziale, anche per potenziare l’impegno e le qualità di tutti per la giustizia e la pace.

### **Una Chiesa sulla strada**

Cosa significa oggi per la nostra chiesa il comandamento di Gesù che ci invia itineranti e pellegrini, senza bisaccia nè sandali, a contemplare i segni del Regno in mezzo a noi? Significa scendere nelle strade, nelle piazze e nelle case della gente, confrontarsi comunitariamente sul comportamento di Gesù e delle prime comunità cristiane, indicare la prassi evangelica da seguire, dando parole e iniziativa a tutti.

### **Una Chiesa del Crocifisso**

Noi cristiani parliamo di giustizia e pace partendo da un punto di partenza chiaro e forte: una spiritualità dell’impegno. Questo punto di riferimento è il Vangelo del Crocifisso. Fondare la sete di giustizia e la costruzione della pace sul Vangelo della Croce significa partire sempre dalle vittime, dalla logica apparentemente fragile e sconfitta della non violenza, dell’umile audacia dello Spirito donatoci dal Crocifisso.

Superare la doppia morale, per cui accettiamo gli imperativi del Vangelo come diretti al singolo individuo, ma meno vincolanti nelle dimensioni comunitarie e sociali.



## IL SENTIERO DELLA PACE.

Le chiese sono chiamate a intraprendere con coraggio la via faticosa della pace cioè:

- a) *stare sempre con le vittime*, dalla parte delle vittime. Dio si rivela nel volto sfigurato delle vittime. Dio piange nelle lacrime dei bambini, sfigurati dalla violenza e dalla guerra in tanti parti del mondo.
- b) *Non uccidere*. La vita della persona, di qualsiasi persona, anche del nemico, vale più dell'interesse dello stato e della religione. Giustificare l'uccisione di una persona è aprire l'abisso della violenza.
- c) *Amare i nemici*. Va spezzata la logica del nemico. Le chiese non hanno nemici. L'unico nemico è l'idolatria che le attraversa quando antepongono le loro verità e i loro riti alla vita della persone. Le chiese devono annunciare senza *se* e senza *ma* il vangelo dell'amore ai nemici, fino a dare la vita per essi.
- d) *Il perdono per tutti*. Non c'è futuro senza perdono. Solo il perdono sconfigge la paura che alimenta il terrore. Le chiese devono affidarsi alla parola disarmata del perdono, che nella sua debolezza è l'unica capace di spezzare la logica mortifera della violenza.
- e) *Riconciliare le persone e i popoli*. L'amore dei nemici e il perdono per tutti generano la riconciliazione tra le persone, nei popoli e tra i popoli. La riconciliazione ci rende liberi per costruire insieme il futuro, oltre il muro dell'inimicizia.
- f) *Il primato della coscienza*. Il crinale delicatissimo della pace e della guerra passa nella coscienza di ciascuno. Siamo sempre chiamati ad obbedire alla legge di Dio e della nostra coscienza piuttosto che agli ordini violenti del potere. Le chiese devono educare al primato della coscienza, soprattutto di fronte agli ordini che impongono l'uccisione delle popolazioni civili e degli innocenti. Questo vale per gli eserciti nuovi e vecchi e per ogni forma organizzata di terrorismo. In questo caso è assolutamente necessario disobbedire anche a prezzo della vita, per non diventare complici della violenza che insanguina il mondo.



**Bambini della scuola Parrocchiale S. Lucia.**

## ADOZIONI A DISTANZA NELLA MISSIONE GUANELLIANA DI COLOMBIA

- Arianna e Edoardo sono due fratellini di 9 e 12 anni che vivono a Senigallia. Il loro papà sta appoggiando a distanza, insieme ad un suo amico di Roma, un bambino colombiano di nome Cristian David che studia nella nostra scuola parrocchiale. I due fratellini hanno scritto due lettere bellissime al loro “fratellino” colombiano. Ci permettiamo di riportare alcune frasi delle lettere:

*“Ciao Cristian David, come stai? Io mi chiamo Arianna ho quasi nove anni ed ho frequentato la terza classe della scuola elementare. Sono molto felice perché qui domani è l'ultimo giorno di scuola e iniziano le vacanze. Potrò andare a giocare in spiaggia e fare lunghi bagni nel mare. Tu cosa fai nelle tue giornate? Com'è il tuo paese? Io ho un fratellino che mi fa disperare, mi prende in giro e spesso litighiamo. Tu hai sorelle o fratelli? Per noi anche tu sei parte della famiglia e ci piacerebbe sapere qualcosa di te. Ti saluto ed attendo che mi rispondi per conoscerti un po'”.*

*“Caro David io sono Edoardo e ho 12 anni. La mia famiglia è composta da quattro persone... Arianna, mia sorella, va alla scuola Puccini e fa la terza elementare. ...La mia materia preferita è la Scienza, ho un talento per la musica e suono la pianola, l'armonica e il flauto. Mi piacerebbe sapere come ti senti e come stai. Mi piacerebbe sapere cosa fai durante la giornata. La mia giornata è molto ripetitiva a parte il mercoledì e il venerdì che vado al calcio e il sabato che vado agli Scout. Insomma: cosa fai? Qual'è il tuo gioco preferito? Il mio è fare fotografie. Con affetto Edoardo”.*

*“Carissimo P. Cosimo, sono Giuseppe, come stai? Spero bene e che anche la missione lo vada altrettanto... Come sai io con la mia famiglia partecipiamo alla campagna di adozione a distanza della missione: ci hanno dato in affidamento la bambina Nancy Yoana che tra l'altro l'abbiamo preso subito in simpatia seppur per foto, chiaro...ci piacerebbe avere notizie di lei o, meglio ancora, farci avere una lettera cosicché ci sentiamo partecipi di questa bella iniziativa.*

*Da parte mia mi sarebbe piaciuto venire in Colombia quest'anno, però penso dovrò rimandarlo spero solo al prossimo. Con affetto Giuseppe e famiglia”.*

Un ringraziamento di tutto cuore a tutte le persone, le famiglie e gli amici che stanno appoggiando a distanza alcuni bambini e bambine dei due Progetti di Adozioni a Distanza. Uno perché alcuni bambini di famiglie povere possano continuare a frequentare la scuola fino a terminare le superiori e l'altro perché alcuni bambini e giovani disabili, che non hanno le risorse economiche sufficienti, possano partecipare al Centro Educativo e Riabilitativo per disabili e ricevere tutti gli stimoli necessari e specialistici per poter continuare a vivere con dignità e scoprire e recuperare il più possibile tutte le abilità che hanno.



## VOLONTARIATO

- Stefano Dotti di Como ha fatto il suo volontariato nella nostra Missione Colombiana dal 20 maggio al 20 Giugno del 2005. Ringraziamo il Centro Missionario Guanelliano di Como, che ha reso possibile questa esperienza di volontariato. Ringraziamo vivamente anche Stefano per il suo impegno veramente encomiabile.
- Alimandi Giulio di Roma, amico del Padre Cosimo, dopo aver fatto tanto volontariato in Messico con la sua famiglia durante diversi anni e aver visitato il nostro Confratello Guanelliano Padre Remigio De Vettor nel Nord-Est del Brasile ha voluto conoscere da vicino anche la missione guanelliana in Colombia dal 21 luglio all' 8 agosto.
- Ringraziamo la famiglia Italiana Ugolini di Roma che hanno adottato una bimba colombiana e hanno condiviso con la nostra comunità momenti belli di amicizia e di solidarietà.
- Giancarlo, cognato di Padre Cosimo, nel mese di luglio, ha iniziato un'esperienza di volontariato, che durerà diversi mesi. Sta partecipando con entusiasmo ai vari progetti della Missione.



**Il nuovo Seminario Guanelliano a Bucaramanga**

**PROGETTO - COLOMBIA  
NATALE 2005**

*Carissimi Amici, Volontari, Gruppi Parrocchiali, Famiglie delle Adozioni a Distanza, anche quest'anno presentiamo un Progetto per la Missione Colombiana. Come potete leggere si tratta di dare la possibilità a 15 disabili adulti di poter avere un lavoro remunerato diretto e, indirettamente, appoggiare a 100 disabili tra bambini e adulti, a 10 seminaristi e a 4 contadini. Il vostro amore alla missione vi susciterà mille fantasie per poter racimolare un po' di fondi per appoggiare quest'anno il progetto della Cooperativa Sociale.*

*La presenza in Italia di Padre Cosimo nel mese di gennaio 2006 potrebbe essere una bellissima occasione per raccontare le varie iniziative organizzate per appoggiare questo progetto e poter consegnare personalmente il frutto del vostro lavoro solidale.*

**OPERA DON GUANELLA  
CENTRO EDUCATIVO E RIABILITATIVO  
Anillo Vial Km. 1 Florida-Girón Tel. 638.6203**

-----  
**COOPERATIVA SOCIALE  
PER L'INSERIMENTO AL LAVORO DI DISABILI ADULTI  
NELLA CITTA' BUCARAMANGA - COLOMBIA**

**GIUSTIFICAZIONE.**

Riesce sempre più difficile poter offrire un lavoro degno a persone adulte disabili. Se poi aggiungiamo che ci troviamo in un Paese dove la disoccupazione è uno dei flagelli più nefasti della società, il lavoro per i disabili adulti diventa allora una cosa pressoché impossibile.

L'Opera Don Guanella, che lavora da più di cento anni in tutto il mondo nel settore della debilità mentale e fisica e da 17 anni in Floridablanca-Colombia, gestisce un Centro Educativo e Riabilitativo per 100 disabili con sindrome di Down e con discapacità mentale lieve e moderata, presenta questo Progetto che vuol venire incontro a questa necessità. Siamo convinti infatti che un lavoro degno e continuo è uno dei maggiori coefficienti per un autosviluppo più sicuro e per una autostima più grande.

**FINALITÀ DEL PROGETTO.**

Il Progetto "Cooperativa sociale per l'inserimento al lavoro di disabili adulti nella città di Floridablanca-Colombia" ha come finalità principale l'autosviluppo di 15 adulti disabili per mezzo dell'inserzione nel mondo del lavoro e il raggiungimento di una certa autonomia economica e una positiva autostima emozionale. Tale Progetto favorisce inoltre una ulteriore apertura verso l'inserzione nel mondo del lavoro di un numero maggiore di adulti disabili permettendo loro di aprire punti vendita e laboratori di lavoro al di fuori della stessa Istituzione. Risolverebbe la grande preoccupazione dei genitori dei disabili adulti per il futuro molto incerto dei loro figli, data la propria età avanzata. Costituirebbe una valida proposta per altre istituzioni che lavorano con disabili. Aiuterebbe a creare una cultura differente e meno intollerante sull'inserzione dei disabili nel mondo del lavoro.

## STRUTTURA ARCHITETTONICA DELLA COOPERATIVA SOCIALE E COSTO APPROSSIMATIVO.

La pianta architettonica della Cooperativa e Soggiorno comprenderebbe:

- Un punto vendita di 40 metri quadrati circa
- Una cucina, refettorio e soggiorno di 32 metri quadrati circa.

Il costo approssimativo di tutta questa struttura si aggira sui diecimila Euro.

## POSIZIONE STRATEGICA DELLA COOPERATIVA E SOGGIORNO.

Il Centro Educativo e Riabilitativo “Don Guanella” ha un’estensione di cinque ettari e mezzo. Quando la Congregazione acquistò detto terreno era situato in piena campagna: non c’erano strade, tutt’intorno non esistevano case. Era un piccola fattoria dove si coltivava canna da zucchero. Con il nuovo piano regolatore detta zona è diventata residenziale. Tutt’intorno al nostro Centro un po’ alla volta sono sorti complessi edilizi per famiglie benestanti. Tutto questo permette a questo programma di essere nelle migliori condizioni logistiche per potenziarsi e permettere di raggiungere le finalità che si prefigge.

## PERSONE BENEFICIATE.

**Direttamente: 15 disabili adulti** dei quali 4 lavorando nella Cooperativa, vendendo i prodotti del campo e dei laboratori del Centro Educativo e Riabilitativo e collaborando alla gestione della stessa Cooperativa; mentre gli altri undici disabili adulti del Progetto Agropecuario dello stesso Centro lavorando direttamente nell’azienda agricola e nella fattoria.

**Indirettamente: 30 disabili adulti:** Sono i disabili adulti che lavorano nei differenti laboratori, che costituiscono per loro stessi il proprio avviamento professionale al lavoro: panetteria, falegnameria, modisteria, ceramica, culinaria e screen. Essi infatti vedrebbero venduti i loro prodotti ricevendo una percentuale della stessa vendita.

**70 disabili minori:** Sono disabili bambini e preadolescenti per i quali i laboratori hanno l’obiettivo di sviluppare l’autonomia personale e la manualità.



**10 Seminaristi.** Nel Centro Educativo e Riabilitativo abbiamo anche un piccolo seminario dove si preparano i futuri sacerdoti guanelliani. Seguendo il nostro Progetto Educativo e Formativo Guanelliano, i seminaristi hanno l’obbligo del lavoro manuale nell’azienda agricola e nella fattoria. La Cooperativa venderebbe anche il frutto del loro lavoro.

Nel Centro lavorano anche **4 contadini** i quali collaborerebbero a fornire alcuni prodotti in vendita nella Cooperativa.

## RESPONSABILITA’ DEL PROGETTO.

La responsabilità dell’intero Progetto è della Comunità “Servi della Carità” - Opera Don Guanella - nella persona del Superiore e Rappresentante Legale Padre Cosmo Pedagna Stefanelli con Passaporto Italiano n. 039038S e numero di Cedula 319560 di Bogotá. Domicilio: Anillo Vial Km. 1 Floridablanca-Girón, Apartado Aereo 3877 di Bucaramanga. E-mail: [donguanella@andinete.com](mailto:donguanella@andinete.com) Tel: 6386203.

## PROGETTO GLOBALE DELL'OPERA DON GUANELLA IN BUCARAMANGA.

L'Opera Don Guanella porta avanti nella città di Floridablanca un Progetto Educativo e di Promozione Umana molto vasto e globale. Oltre al **Centro Educativo e Riabilitativo** gestisce:

1. **Una Scuola Parrocchiale:** "Collegio Santa Lucia" che va dalla scuola materna all'ultimo anno della scuola superiore con una presenza di 350 alunni. Tale scuola é posta in un territorio di circa 13.000 (tredicimila) abitanti, prevalentemente di condizione molto popolare, che non ha nessun'altra istituzione scolastica né pubblica, né privata.
2. **Un Centro Medico:** "Centro de Promoción Humana", posto nello stesso territorio, che offre servizi di Medicina Generale, Odontologia, Psicologia, Terapia occupazionale e tutti i servizi infermieristici.
3. **Un Centro Diurno per Anziani:** "Techo Fraternal", dove accudono giornalmente trenta anziani soli o in condizione economica molto precaria. Si offrono servizi di assistenza medica, di alimentazione, di formazione e diversione.
4. **Una Parrocchia:** "Parrocchia Santa Lucia", che offre, oltre i suoi servizi religiosi di ogni parrocchia, attività e progetti culturali e di promozione umana a tutto il territorio.

FIORETTO GUANELLIANO

Come Comunità Guanelliana in Colombia diamo un ringraziamento particolare ad una Signora di Roma che chiameremo Maria. Vi raccontiamo brevemente la storia. Da anni sulla nostra rivista **Servire** il nostro compianto confratello don Giancarlo Pravettoni aveva voluto mettere l'invito a collaborare a un progetto di una microrealizzazione con la finalità di dare una casa ad alcuni bambini disabili di un paesino vicino Bucaramanga (Colombia) di nome Lebrija. Il gruppo di bambini disabili aveva un nome molto bello: "Angelitos de Dios": Angioletti di Dio.

L'amore di don Giancarlo per questi bambini é stato sempre grande. Già dalla prima visita che aveva fatto a questo gruppo di bambini era rimasto particolarmente scosso dalla situazione difficile e povera nella quale vivevano. Aveva notato un bambino che camminava come una scimmia non avendo praticamente l'uso delle gambe. Con l'aiuto di molte persone mosse da una squisita solidarietà cristiana si é potuto realizzare un vero miracolo. Julián, dopo ben nove operazioni e un costo abbastanza alto (al quale gli stessi chirurghi che lo operarono hanno collaborato) cammina in posizione retta.

Pochi giorni dopo la morte di Don Giancarlo ci arriva la notizia che la signora María aveva fatto un'offerta per l'acquisto della casa per gli Angioletti di Dio di Lebrija. Nel frattempo Padre Cosimo aveva affittato una scuola elementare, che aveva chiuso l'attività per alcuni problemi, e aveva già inviato le famiglie dei bambini disabili a portare i loro bambini a questa nuova e grande casa. Fu così che la casa si riempì di 27 bambini.

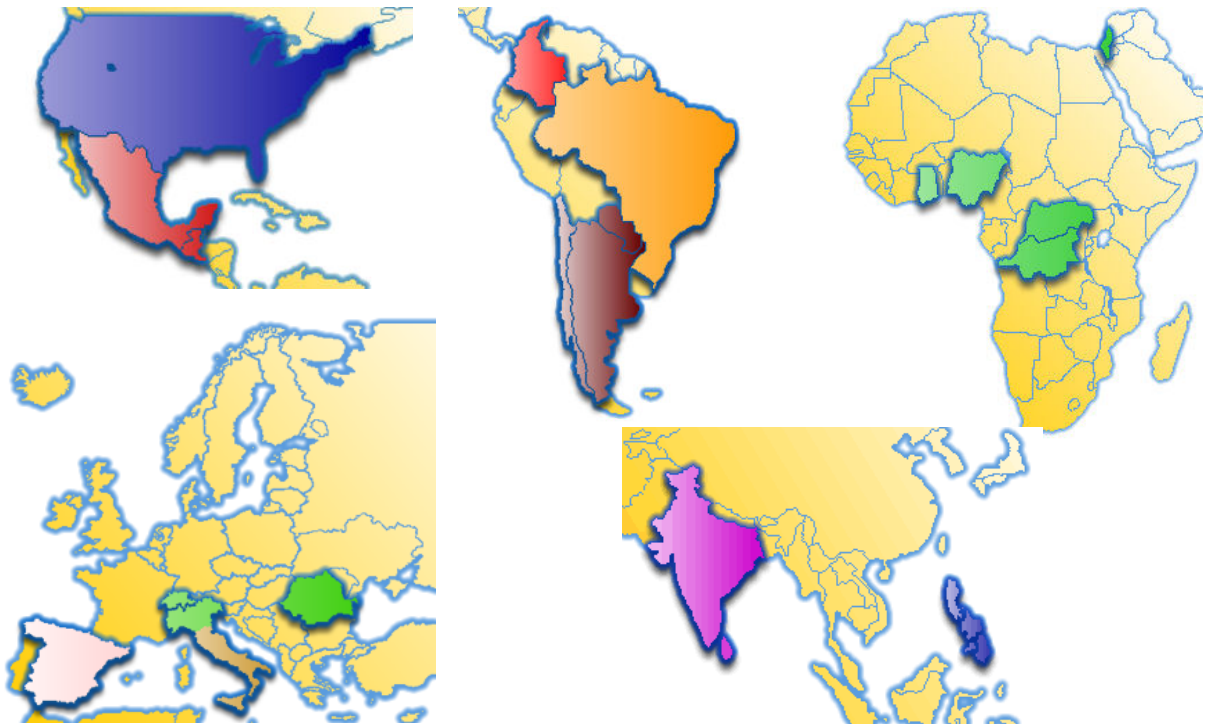
Nel frattempo il Departamento di Santander ci invitava a essere i pionieri di un nuovo progetto di integrazione per bambini disabili, proponendo la integrazione tra bambini con limitazioni e non. Attualmente stiamo lavorando su questo progetto e i bambini sono felicissimi per avere finalmente una casa degna e bella. Il Padre Giancarlo dal cielo stará sorridendo vedendo la gioia di questi bambini e di tutti coloro che nei prossimi anni potranno usufruire di tutti i servizi del **Centro Educativo e Riabilitativo "Giancarlo Pravettoni"**.

**\* Un ringraziamento speciale a:**

1. **l'Associazione Amici Anziani di Sondrio**, che continua a solidarizzarsi con la nostra Missione. Nella loro bellissima Rivista "I Regiur de Valtelina" pongono sempre un ricordo, un articolo, alcune foto della nostra Missione. Li ringraziamo di tutto cuore! Se Dio vuole, il Padre Cosimo andrà a salutarli nel prossimo mese di gennaio.
2. **la Caritas Diocesana di Gaeta**, che ha finanziato due programmi guanelliani in Colombia; il primo a Ocaña, dove lavora la Suora Elda Soscia, Guanelliana, per un programma di nutrizione per bambini poveri e "desplazados"; il secondo a Bucaramanga, dove lavora Padre Cosimo Pedagna per un programma di salute popolare.

**\* Persone care che ci lasciano: una preghiera al Dio della vita e un pensiero di sicura speranza alle rispettive famiglie.**

- La Signora Anna Lorenzetti, sposa di Peppe e mamma di Ernesto, Fabio e Sandra. Una famiglia di guanelliani con forte senso di appartenenza al carisma e alla spiritualità guanelliana e che da sempre ha appoggiato la missione guanelliana.
- Il fratello di Domenico Giacomel, volontario, benefattore e amico della missione guanelliana.



**Presenza Guanelliana nel mondo**

**Congresso Nazionale del Movimento  
Laicale Guanelliano in  
Mexico**

**Il 29 e 30 Ottobre sarà celebrato il IV° Congresso del Movimento Laicale Guanelliano in Mexico. Riportiamo alcuni punti importanti sullo spirito, le motivazioni e l'organizzazione che saranno dibattute in quelle giornate. E' volutamente in lingua madre ma è facilmente comprensibile.**

**Espíritu de vida en familia para la misión.** El Estatuto de los cooperadores dice: “**Dentro del M.L.G.** tenemos la posibilidad de vivir nuestra misión: - promoviendo una vida de familia en la cual se privilegien el conocimiento, la estimación recíproca, el apoyo, la animación, el diálogo sincero, el perdón, la información mutua, la ayuda espiritual y formativa y la solidaridad. – Participando activamente en la programación y evaluación de las actividades. – Favoreciendo encuentros e iniciativas comunes con otros grupos. – Haciéndonos disponibles al servicio y aceptando también cargo de responsabilidad”. (n°21)

**Con las Congregaciones Guanellianas.** “Tenemos una misión particular con ellas, pues colaboramos en la profundización y divulgación del carisma guanelliano, trabajamos en la realización de proyectos e iniciativa comunes, favorecemos encuentros comunes de oración y evaluación sobre la fidelidad del carisma”.

**Organización:** “La organización favorece la tranquilidad en las relaciones interpersonales y es un instrumento valido para mantener un clima de serenidad y recíproco respeto. Además confiere unidad a los esfuerzos, mayor eficacia y continuidad a las actividades iniciadas”. (n°31).

**El Grupo Local:** El grupo es la expresión de la vitalidad del M.L.G. cada grupo se reúne al menos una vez al mes para compartir intensos momentos de fraternidad con la oración, la programación de actividades y otros momentos de alegría. (n°39)

**Consejo Nacional.** Es el órgano que garantiza la unidad de los varios grupos y es el enlace para las dos Congregaciones Religiosas que residen en los países de la Delegación.

**IL PROSSIMO NUMERO, IN FORMATO RIDOTTO, CONTERRA' GLI AUGURI DI NATALE E L'ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO DI PADRE COSIMO IN ITALIA.**

**REDAZIONE**

**E-Mail:** [gianni.kiaris@tin.it](mailto:gianni.kiaris@tin.it)

**WEB:** <http://www.geocities.com/letiz>

<b>Offerte Messico</b>	<b>C/C Bancario N. 2090/31 Banca Popolare di Sondrio Opera Don Guanella Missione Messicana</b>	<b>Adozioni tramite</b>	<b>C/C postale N. 83338004 Opera Don Guanella Missione Messicana</b>
------------------------	--	-------------------------	--

<b>Offerte e Adozioni Colombia</b>	<b>C/C Bancario N. 48870414 CIN:J ABI:7601 CAB:03200 Missione in Colombia Opera Don Guanella</b>	<b>C/C postale N. 48870414 Opera Don Guanella Missione in Colombia</b>
--	--	--